

CASTELLUCCIO VALMAGGIORE

SUI MONTI DAUNI CON LA SEZIONE DI FOGGIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

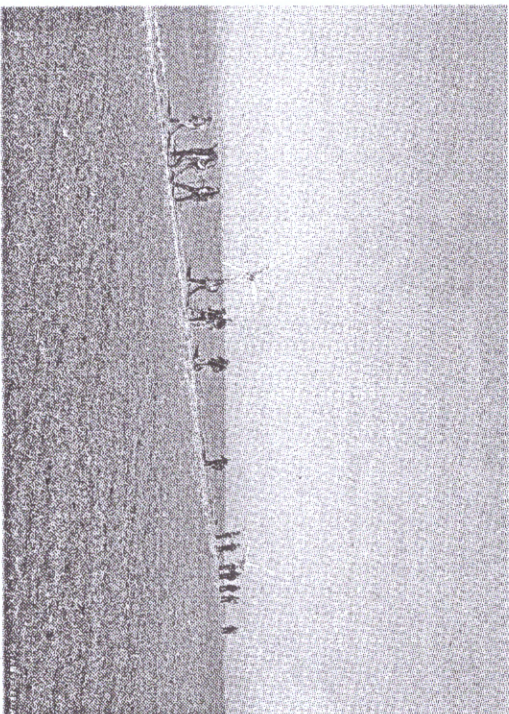
Valorizzazione e tutela dell'ambiente grazie al progetto "sentieri d'Italia»

● **CASTELLUCCIO VALMAGGIORE.** La staffetta non continuava partita dalla Sardegna da marzo a settembre percorrerà una serie di tappe del Sentiero Italia CAI in tutte le Regioni italiane, è arrivata sui Monti Dauni inaugurando le due tappe pugliesi che si snodano lungo la dorsale dei Monti Dauni, da Monte Sambuco ad Alberona fino a Castelluccio Valmaggiore, passando da Monte Cornaccia e dal Rifugio Casonetto del CAI Foggia. L'evento ha visto arrivare escursionisti dall'intera Puglia.

"Sono stati due giorni splendidi - sottolinea il Presidente CAI Foggia, Ferdinando Ielario - ricchi di paesaggi di colline verdi, borghi visti dall'alto, fiori e alberi gemmati, ma anche di belle relazioni tra i vari escursionisti". Il Consigliere nazionale Mario Vaccarella, congratulandosi con la sezione di Foggia per il grande lavoro svolto, ha messo in evidenza l'importanza che il CAI dà al Sentiero Italia, il più lungo del mondo con i suoi quasi 7.000 chilometri, che l'associazione vuole rivitalizzare affinché sia a disposizione di tutti i camminatori.

Al termine della due giorni a Castelluccio Valmaggiore si è tenuto un incontro con i sindaci dei paesi toccati dal Sentiero Italia, il responsabile regionale della SOSEC (Struttura Operativa Sentieri e Cartografia) Pierluca Salvia ha proiettato cartine che mostrano come il Sentiero Italia, entrando dal Molise, si snoda lungo i Monti Dauni sino a Candela e alla Basilicata per poi rientrare in Puglia dirigendosi verso Le Murge e il tarantino. Ester Guida, responsabile foggiana della stessa struttura, ha ringraziato "tutto il gruppo sentieristica che con un lavoro di volontariato splendido, in condizioni atmosferiche talvolta contrarie (vento, pioggia), ha realizzato la segnavia dei quasi 50 km delle due tappe". Grande è ancora il lavoro per completare le altre tappe della Capitanata fino a Candela e Rocchetta Sant'Antonio, ma il gruppo molto entusiasta che si è costituito è una garanzia.

Il socio CAI Foggia Roberto Lavanna, che coordinava



gli interventi, ha dato quindi la parola ai sindaci presenti, che hanno speso parole di apprezzamento per quanto fatto ed espresso il desiderio di collaborare per fare di più. Ha concluso il momento di confronto Ferdinando Ielario che, ringraziando i sindaci intervenuti (Giuseppe Campanaro, Gianfilippo Mignogna, Lucilla Parisi, Michele Pavia, il consigliere Leonardo Greco, l'assessore Pasquale Marchese), ha evidenziato che "affinché il Sentiero Italia continui a vivere è necessario organizzare una rete di accoglienza anche con la collaborazione dei cittadini". Infine, ringraziando tutti i partecipanti, ha rivolto un abbraccio particolare a Tommaso Ricci di Castelluccio Valmaggiore, il più giovane iscritto alla sezione CAI Foggia e al giovane Flavio Mansueti. "Sono loro il futuro del CAI", ha sottolineato.

Centinaia di persone hanno partecipato alla due giorni di valorizzazione dei sentieri sulle colline dei Monti dauni a cura della sezione di Foggia del Club alpino italiano

